



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Giovanni VIII. Pont. CIX. Creato del 872. a' 14. di Decemb.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

GIOVANNI VIII. PONT. CIX.

Creato del 872. a' 14. di Decemb.



GIOVANNI VIII. Romano, e figliuolo di Gundo, nel principio del suo Papato dichiarò Imperatore Carlo, ch'era all' hora a questo effetto venuto in Roma. Di che sdegnati i due Carli, figliuoli di Lodouico Rè di Germania, ne passarono in Italia con grosso esercito per priuare dell' Imperio, e della vita Carlo lor zio. Il quale pensando di chiudere a' nipoti il passo di Trento passò cò l' esercito in molta fretta a Verona. Ma infermatosi in Mantoua sù auuelenato, e morì. Si disse, che Sedecia Hebreo suo medico ponesse' l' ueleno nella medicina, che li diede per guarirlo. Intesa il Papa questa morte, ogni sforzo faceua, perche Lodouico Rè di Fràcia, e figliuolo di Carlo, si dichiarasse Imperatore. Ma i Baroni Romani vi ostauano, che hauerebbono voluto Carlo Terzo Rè di Germania, il quale insieme con Carlomano, il fratello, hauea già occupata una parte d' Italia. Non m'acauano in questa seditione di quelli, che sauriuano Lodouico. Il perche sù il Papa preso, e posto prigione. Ma poco appresso con l' aiuto di alcuni amici scampando se ne fuggì in Francia a ritrouare Lodouico, cognominato Balbo, il quale egli vnse Rè restando vn' anno in quel Regno rassettò alcune differenze, che erano nate frà i prelati Francesi. Percioche Giberto Vescono di Neumansi hauea a forza priuato Leone Abbate del possesso del suo Monasterio di S. Pietro, doue si riposaua il corpo di S. Egidio. Era prima quel luogo Flauiano chiamato dalla valle Flauiana, che'l Rè Flauio già donata ad Egidio hauea. Il qual poi quel Monasterio vi edificò in honore di S. Pietro, e di S. Paolo. In presenza adunque di molti Vescoui, e giudici intesa il Papa questa differenza, restitui il Monasterio à Leone. Fù in Arli questa contesa finita, onde partendo il Papa con volontà di Lodouico, fece nella Città di Treca vn Concilio, nel quale fece molti ordini appartenenti alla fede, e diede a' Fiamenghi il Vescono, i quali popoli pure all' hora erano da luoghi boscosi, e seluaggi venuti a vita

Carlo dichiara-
to Imp. dal P. S.
pa.

Contese trà
Francesi per l'
Imp.

Papa Giouanni
posto prigione.
Lodouico Balbo
Rè di Francia.

Saracini traua-
g'iano Italia.

Carlo iiii. Imp.
domi i Normā
ni, che si fanno
Christiani.
Anastagio Bi-
bliothecario.
Milone Mona-
co.
Gio. Scotto.

a vita politica, e ciuile. Ma perch'era Italia tutta trauagliata, e rouinata da Saracini, i quali haueuano già preso, e saccheggiato il monasterio di monte Cassino, fù il Papa chiamato in Roma, e con l'aiuto de' Principi Christiani cacciò d'Italia, e di Sicilia gran parte di questi barbari. E per poter più liberamente viuere in Roma, incoronò, dichiarò Imperatore Carlo, che fù chiamato terzo di questo nome. Il quale Carlo passatone poi sopra i Normanni, che ne poneuano la Francia, e la Lotoringia in rouina, li domò talmente, che ne fù Rotifredo lor Rè forzato a chiedere la pace, & a battezzarsi. Et l'Imperatore riceuutolo in gratia, nel fonte del battesimo lo tenne, come scriue Anastagio Bibliothecario della Chiesa Romana, che per essere dell'vna, e nell'altra lingua assai dotto, era molto stimato. Tradusse costui di Greco in Latino il settimo vniuersale Concilio di Dionigio Areopagita, e le vite di molti Santi in gratia di Carlo. Scriuono alcuni, che il medesimo Carlo molti Monasteri edificasse, e le cose Ecclesiastiche accrescesse. Ma la sua peculiare lode si è, che confortò, e spinse molti a douer varie cose scriuere, come fù Milone Monaco di sant' Amando, il quale accomodatamente scrisse la vita di questo santo, e Giovanni Scotto, che quel, che acutissimamente disputaua, grauissimamente scrisse. Partecipò ancora Giovanni Pontefice di questa lode dello scriuere, mentre ch'egli vita priuata visse. Percioche essendo Diacono scrisse elegantemente in quattro libri la vita di Gregorio primo. Ma essendo viuuto Pontefice 10. anni, e due giorni, finalmente morì, e a' 15. di Dicembre fù nella Chiesa di S. Pietro sepolto.

MARTINO II. O MARTINO I.

Secondo il Panuino, PONT. CX.

Creato del 882. a' 19. di Decemb.



Martino II. fù Francese, e figliuolo di Palombo, e successe a Giovanni nel Pontificato. E perche fù poco Pontefice, sarà ancora breue la vita sua. Prese questa dignità, reggendo nell'Oriente l'Imperio Leone & Alessandro, figliuoli di Basilio, e Carlo terzo nell'Occidete; il quale, come di sopra